Geografia e turismo



SOCIETÀ DI STUDI GEOGRAFICI

NUOVA SERIE
29 / 2026

Memorie Geografiche

29

Nuova Serie - N. 29 Anno 2026

MEMORIE GEOGRAFICHE

VI Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e..."
Noto (SR), 12-13 giugno 2025

Geografia e turismo

a cura di
Giovanni Messina, Enrico Nicosia, Carmelo Maria Porto

Società di Studi Geografici
via S. Gallo, 10 - Firenze
2026

Geografia e turismo è un volume delle Memorie Geografiche
della Società di Studi Geografici

http://www.societastudigeografici.it

ISBN 978-88-94690194

Numero monografico delle Memorie Geografiche della Società di Studi Geografici
(http://www.societastudigeografici.it)

Certificazione scientifica delle Opere
Le proposte dei contributi pubblicati in questo volume sono state oggetto di un processo di valutazione e di selezione a cura del Comitato scientifico e degli organizzatori delle sessioni della Giornata di studio della Società di Studi Geografici

Comitato scientifico:
Fabio Amato (Università di Napoli L'Orientale, Consiglio SSG), Valerio Bini (Università di Milano, Consiglio SSG), Cristina Capineri (Università di Siena, Consiglio SSG), Egidio Dansero (Università di Torino, Consiglio SSG), Domenico de Vincenzo (Università di Cassino, Consiglio SSG), Francesco Dini (Università di Firenze, Consiglio SSG), Sonia Gambino (Università di Messina), Michela Lazzeroni (Università di Pisa, Consiglio SSG), Mirella Loda (Università di Firenze, Consiglio SSG), Monica Meini (Università del Molise, Consiglio SSG), Giovanni Messina (Università di Messina), Enrico Nicosia (Università di Messina), Andrea Pase (Università di Padova, Consiglio SSG), Carmelo Maria Porto (Università di Messina), Filippo Randelli (Università di Firenze, Consiglio SSG), Giuseppe Terranova (Università di Messina).

Comitato organizzatore:
Francesco Paolo Campione (Università di Messina), Sonia Gambino (Università di Messina), Giovanni Messina (Università di Messina), Enrico Nicosia (Università di Messina), Carmelo Maria Porto (Università di Messina), Giuseppe Terranova (Università di Messina), Carmelo Mario Vicario (Università di Messina), Giovanna Giulia Zavettieri (Università di Roma Tor Vergata).



Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

© 2026 Società di Studi Geografici
Via San Gallo, 10
50129 - Firenze

G. Messina, E. Nicosia, C.M. Porto (a cura di), Geografia e turismo
Società di Studi Geografici. Memorie geografiche NS 29, 2026, pp. 577-578. ISBN: 978-88-94690194

MONICA MORAZZONI*, GIOVANNA GIULIA ZAVETTIERI**,
LISA SCAFA***, MICHELA LAZZERONI****

NUOVE TECNOLOGIE E TURISMO. EFFETTI TERRITORIALI TRA POTENZIALITÀ, CRITICITÀ E SFIDE EMERGENTI

Dalla seconda metà del XX secolo, il turismo è stato caratterizzato da un'evoluzione costante, segnata da innovazioni tecnologiche e da trasformazioni socioeconomiche a scala globale (Buhalis e Law, 2008). La progressiva digitalizzazione ha modificato non solo l'organizzazione spaziale dei flussi turistici, ma anche la fruizione, la rappresentazione e le pratiche delle esperienze di viaggio (Buhalis *et al.*, 2024), ridefinendo le relazioni tra territori, attori e pratiche turistiche. Questo fenomeno si inserisce nel contesto più ampio della Quarta Rivoluzione Industriale, in cui la convergenza tra il mondo fisico, digitale e biologico sta ridefinendo le logiche del turismo (Fraske, 2022), generando nuove configurazioni ibride dello spazio turistico sempre più interconnesso e tecnologicamente mediato.

L'adozione di sistemi intelligenti nei contesti turistico-culturali implica una ristrutturazione delle relazioni di prossimità, della comunicazione tra attori territoriali e dell'interazione con il paesaggio. Big data, intelligenza artificiale, blockchain e realtà aumentata stanno trasformando la capacità di personalizzare l'esperienza turistica e di analizzare domanda e offerta (Tuo *et al.*, 2024; Gössling, 2020). Tuttavia, questa rivoluzione tecnologica solleva interrogativi sulle disuguaglianze nell'accesso alle innovazioni e sugli impatti spaziali delle piattaforme digitali, che spesso determinano dinamiche di polarizzazione economica, sociale e territoriale (Lazzeroni e Romano, 2024; Morazzoni e Zavettieri, 2023; Buhalis e Sinarta, 2019).

Secondo la letteratura, la crescente integrazione delle ICT nel turismo e nella valorizzazione del patrimonio culturale ha introdotto nuove dinamiche partecipative e co-creative (Shanker, 2008; Albanese *et al.*, 2018; Graziano e Privitera, 2020; Morazzoni e Zavettieri, 2023). Le tecnologie digitali facilitano, infatti, la diffusione del sapere e la democratizzazione della conoscenza turistica; tuttavia, si sollevano anche questioni relative alla standardizzazione delle esperienze e alla patrimonializzazione dei beni culturali. In tale scenario, anche il concetto di *smart tourism* necessita una revisione critica alla luce delle sue implicazioni ecologiche, territoriali e sociali: se da un lato le tecnologie possono ridurre l'impatto ambientale grazie a una gestione più efficiente delle risorse (Tuo *et al.*, 2024; Buhalis e Moldavska, 2022), dall'altro il loro utilizzo massiccio alimenta dinamiche di turistificazione e gentrificazione che rischiano di compromettere la resilienza e l'identità dei territori (Gössling e Scott, 2024).

In linea con tali prospettive, la sessione, in collaborazione con il gruppo AGeI Geografia dell'Innovazione e dell'Informazione, ha esplorato il ruolo delle tecnologie in relazione a territori turistici, comunità locali e risorse mettendo in evidenza le molteplici implicazioni socio-spaziali ed economiche dei processi di innovazione digitale. Particolare attenzione è stata rivolta a diversi ambiti di indagine, tra cui il ruolo delle tecnologie nel definire nuovi scenari del turismo; le dinamiche di sviluppo delle località turistiche collegate alla rivoluzione tecnologica e digitale; l'applicazione delle tecnologie avanzate per la determinazione di modelli di sviluppo turistico sostenibile, oltre i paradigmi della *smart destination*, nonché la percezione e le possibili forme di resistenza della comunità locale rispetto ai cambiamenti generati dalle tecnologie. In questo quadro, la sessione ha inteso contribuire a un dibattito critico capace di superare una visione meramente funzionalista delle tecnologie, considerandone le implicazioni sulla produzione dello spazio turistico e sulla sostenibilità socio-ambientale delle destinazioni.

In tal senso, i contributi che seguono hanno esaminato i mutamenti spaziali indotti dal turismo in contesti territoriali differenti, con particolare attenzione ai processi di riconfigurazione funzionale e simbolica degli spazi urbani pubblici e turistici.

Il primo contributo, dedicato a Mdina, città storica e fortificata di Malta, analizza la relazione esistente tra comunicazione istituzionale, fruizione turistica e trasformazioni socio-spaziali, evidenziando come la carenza di strategie mirate per i contesti insulari contribuisca ad amplificare pratiche di musealizzazione, "silenziazione" e pressione strutturale, con rilevanti implicazioni per l'abitare, per le comunità locali e la gestione dell'*heritage*.

Quest'opera è soggetta alla licenza Creative Commons Attribuzione – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

Il secondo contributo propone invece una riflessione critica sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nello spazio urbano di Dubai, città affermatasi come *hub* globale iperconnesso e tecnologicamente avanzato. In questo caso, l'IA emerge come fattore chiave nella riconfigurazione territoriale e nelle relazioni tra città, visitatori e comunità locali, contribuendo alla costruzione di un "territorio turistico aumentato" e a nuove forme di governance algoritmica dei flussi. Al contempo, l'analisi mette in luce le criticità legate alla diffusione di tali tecnologie, tra cui il rischio di esclusione digitale, la standardizzazione dell'esperienza turistica e la produzione di nuove disuguaglianze socio-spaziali.

Le evidenze emerse dai casi studio sottolineano inoltre come l'innovazione tecnologica, pur offrendo strumenti avanzati per la gestione dei flussi e la valorizzazione delle risorse, possa favorire processi di semplificazione delle narrazioni territoriali, con il rischio di ridurre la natura socioculturale dei luoghi a rappresentazioni costruite per il consumo turistico.

Alla luce di tali considerazioni, emerge l'urgenza di ripensare i modelli di governance del turismo in chiave inclusiva e multi-scalare, capaci di integrare le potenzialità offerte dalle tecnologie con una maggiore attenzione alle specificità territoriali e ai bisogni delle popolazioni residenti. Ciò implica il rafforzamento di pratiche partecipative, l'adozione di strumenti di regolazione più equi e una riflessione critica sul ruolo degli attori pubblici e privati nella gestione dei dati e delle infrastrutture digitali.

In prospettiva, la sfida principale consiste dunque nel governare l'innovazione tecnologica orientandola verso forme di sviluppo turistico-urbano che non si traducano esclusivamente in fattori di competitività e crescita quantitativa, ma che promuovano invece modelli capaci di valorizzare la diversità territoriale, la giustizia spaziale e la qualità della vita sia per i visitatori sia per le comunità locali.

BIBLIOGRAFIA

Albanese V., Greco V., Proto M., a cura di (2018). *Geography and the ICT: New Technologies & Geographical Research*. Bologna: Bologna University Press.

Buhalis D., Efthymiou L., Uzunboylu N., Thrassou A. (2024). Charting the progress of technology adoption in tourism and hospitality in the era of Industry 4.0. *EuroMed Journal of Business*, 19(1): 1-20. https://doi.org/10.1108/EMJB-11-2023-0310

Buhalis D., Law R. (2008). Progress in information technology and tourism management: 20 years on and 10 years after the internet. The state of eTourism research. *Tourism Management*, 29(4): 609-623. https://doi.org/10.1016/j.tourman.2008.01.005

Buhalis D., Moldavska I. (2022). Voice assistants in hospitality: Using artificial intelligence for customer service. *Journal of Hospitality and Tourism Technology*, 13(3): 386-403. https://doi.org/10.1108/JHTT-03-2021-0104

Buhalis D., Sinarta, Y. (2019). Real-time co-creation and nowness service: Lessons from tourism and hospitality. *Journal of Travel & Tourism Marketing*, 36(5): 563-582. https://doi.org/10.1080/10548408.2019.1592059

Fraske T. (2022). Industry 4.0 and its geographies: A systematic literature review and the identification of new research avenues. *Digital Geography and Society*, 3: 100031.

Gössling S. (2020). Risks, resilience, and pathways to sustainable viation: A Covid-19 perspective. *Journalof Air Transport Management*, 89: 101933. https://doi.org/10.1016/j.jairtraman.2020.101933

Gössling S., Scott D. (2024). Climate change and tourism geographies. *Tourism Geographies*, 27(3-4): 642-652. https://doi.org/10.1080/14616688.2024.2332359

Graziano T., Privitera D. (2020). Cultural heritage, tourist attractiveness and augmented reality: Insights from Italy. *Journal of Heritage Tourism*, 15(6): 666-679. https://doi.org/10.1080/1743873X.2020.1719116

Lazzeroni M., Romano A. (2024). Dinamiche centro/periferia nella rete scientifica globale: un'analisi spaziale delle pubblicazioni sull'Intelligenza Artificiale. In: Messina G., Nicosia E., Porto C.M., a cura di, *Oltre la globalizzazione – Sud/South. Memorie geografiche,* NS 26. Firenze: Società di Studi Geografici, pp. 557-562.

Morazzoni M., Zavettieri G.G. (2023). *Geografia, nuove tecnologie e turismo*. Roma: Carocci.

Shanker D. (2008). ICT and tourism: challenges and opportunities. In: *Conference on Tourism in India. Challenges ahead*, pp. 50-58.

Tuo Y., Wu J., Zhao J., Si X. (2024). Artificial intelligence in tourism: Insights and future research agenda. *Tourism Review*, 80(4): 793-812. https://doi.org/10.1108/TR-03-2024-0180

*Università IULM di Milano, Dipartimento di Studi Umanistici; *monica.morazzoni@iulm.it*

**Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società; *giovanna.zavettieri@uniroma2.it*

***Università Telematica Pegaso, Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Filosofici; *lisa.scafa@unipegaso.it*

****Università di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere; *michela.lazzeroni@unipi.it*